

**RELAZIONE SU ANALISI DELLE CRITICITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
PER I CDS ATTIVI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA
a.a. 2021-22**



Corso di Studio: *Disegno Industriale* **Classe: L-4 – sede Palermo**

In linea con gli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2021- 2023 del DARCh, il CdS in **Disegno Industriale - Classe: L-4** monitora con particolare attenzione gli indicatori di seguito riportati, per ciascuna sezione. I dati considerati sono quelli dell'ultimo anno presenti nella scheda SMA del Corso di Studio aggiornata al 2/7/2022.

I commenti e le azioni di seguito indicate si riferiscono agli esiti dell'Audit che ha interessato il CdS nel novembre 2020.

Iscrizioni e immatricolazioni

I dati confermano la grande attrattività del Corso di Laurea.

Dopo il rallentamento registrato nel 2020, il dato del numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) del 2021 è tornato ai livelli registrati nel 2018 e 2019 con 228 iscritti. Il dato risulta ampiamente superiore a quello dell'area geografica.

Gli immatricolati puri (iC00b) si attestano a 192 del 2021 contro i 135 registrati nel 2020 e avvicinandosi ai dati registrati nel 2019 (194) e nel 2018 (198). Il dato risulta nuovamente superiore a quello dell'area geografica mentre risulta perfettamente in linea con quello nazionale.

Gli iscritti (iC00d) sono 703, in sostanziale aumento rispetto al 2020 (665), il dato più alto raggiunto dal 2017. Tale risultato è in linea con il dato di area e in controtendenza con il dato nazionale.

In termini assoluti, gli Iscritti regolari (iC00e) risultano in leggero aumento rispetto al 2020 anch'essi più elevati rispetto al dato dell'area e a quello nazionale, 508 unità contro le circa 316 a livello di area e circa 384 a livello nazionale. Stesso trend degli indicatori precedenti si registra anche per l'indicatore (iC00f) 'iscritti Regolari immatricolati puri' che anche nel 2021 tornano ai livelli del 2019, dato più elevato rispetto al dato di area e a livello nazionale (426 iscritti nel corso contro 249,7 a livello di area e 305 a livello nazionale).

Indicatori Didattica (iC01, iC13, iC14, iC15, iC16)

Gli ultimi dati mostrano un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Nel 2020 in aumento la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) che passa dal 43,7% al 47,8%, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) dal 49,5% al 58,6% e anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) dal 63,9% al 74,1%. Aumenta anche la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) (dal 63,9% al 74,1%).

Stessa tendenza positiva per gli indicatori 2020 iC15 e iC16, ovvero percentuale di studenti che transitano al secondo anno avendo acquisito almeno 20 e 40 CFU.

Purtroppo, nonostante i sensibili miglioramenti registrati, questi dati rimangono al di sotto di quelli di area e nazionali.

Azioni migliorative promosse dal CdS:

- **azioni di coordinamento fra gli insegnamenti di I, di II e di III anno**, individuando delle figure di riferimento (coordinatori di anno);
- **modifica del Manifesto** con lo spostamento al I anno dell'insegnamento Antropologia degli artefatti (M-DEA/01, 8 CFU), prima erogato al III anno, e al III anno dell'insegnamento Statistica per la ricerca sperimentale (SECS-S/02, 6 CFU), prima erogato al I anno.
- **monitoraggio dei materiali e delle modalità di esame**
- **Potenziamento dell'attività di tutoria**. L'obiettivo è quello di far conoscere e utilizzare questo strumento agli studenti, per il superamento di difficoltà soprattutto nel passaggio dal I al II anno. A tal fine è stata istituita una commissione composta dalle prof. A. Catania e M. Zito e dalla studentessa s. Falcone con il



compito di organizzare una giornata dedicata alla tutoria, da tenersi a ottobre di ogni anno.

Internazionalizzazione della didattica (iC11, iC12)

Dai dati rilevati dalla Scheda di monitoraggio del CdS (02/07/2022), risulta in calo rispetto al 2019 (36,6%) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), 25,7% nel 2020 e 7,3% nel 2021. Risultano in calo anche le percentuali della Media Area Geografica (8,25 %, 2020 e 4,6% nel 2021) e della Media nazionale (10,4 %, 2020 al 9,5%, 2021). Rispetto all'andamento della media Area Geografica e della Media nazionale, aumenta, invece, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Rispetto al 2019 (0%) si registra il 5,3% nel 2020 e l'8,8% nel 2021.

In ripresa rispetto al 2019 (0,7%) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), 12,9% nel 2020.

Il CdS non prevede insegnamenti in lingua inglese né titoli congiunti. Presente nella SUA un elenco di alcune iniziative di approfondimento/supporto (workshop, conferenze e seminari) intestate a singoli docenti alcune anche di carattere internazionale. Nessuna pagina è presente sul sito per pubblicizzare queste iniziative. Approvato l'inserimento nella Scheda di Trasparenza di bibliografia in inglese e chiesto ai docenti che basano l'insegnamento sull'utilizzo di software di erogare il proprio corso in inglese, come quello di Digital Manufacturing. Tale modifica è stata inserita nella didattica relativa all'Offerta formativa AA 2022/2023. (Consiglio CdS 16.04.2021) Il sito è stato implementato con l'elenco delle iniziative di approfondimento/supporto (workshop conferenze e seminari).

Il Corso prevede periodi di studio e tirocinio all'estero, ma non include attività formativa legata alla conoscenza della lingua inglese (esame in lingua inglese, tesine in inglese e materiale didattico in inglese). Il Corso propone conferenze e incontri in lingua originale (non solo in inglese); attività che è stata sensibilmente intensificata negli ultimi anni e ci si propone di intensificare ancora.

Attraverso un accordo con il Centro Linguistico di Ateneo, vengono offerti corsi gratuiti di francese, inglese, tedesco, spagnolo e naturalmente italiano per stranieri. Da sottolineare che alcuni studenti, pur avendo superato la selezione ed essendo risultati vincitori e assegnatari della borsa di studio, hanno rinunciato alla partenza perché non in possesso del titolo di competenza B2 della lingua inglese, requisito richiesto da alcune sedi ospitanti.

Sono state attivate iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. A novembre, nell'ambito del progetto ALLVIEW – Alliance of Centres of Vocational Excellence in the Furniture and Wood Sector (programma "Erasmus+ KA3 – Support for policy reform") 4 docenti del CdS hanno partecipato ad un percorso di training che ha riguardato gli avanzamenti tecnologici nell'ambito della visualizzazione 3D virtuale ed aumentata e della stampa con macchine a controllo numerico nei settori strategici Arredo e Legno. Le relazioni intraprese con il Centro di Formazione HMC_Hout-En Meubilerings College, School for woodworking, furniture and interior design di Amsterdam e il CEIPES (International Centre for the Promotion of Education and development) si stanno formalizzando attraverso convenzioni e accordi bilaterali internazionali.

È già in definizione un accordo bilaterale con l'Institute of Design University of Applied Arts (Vienna) che offrirebbe opportunità di crescita culturale e formativa in un'area geografica non ancora inserita nell'elenco delle mete Erasmus d'Ateneo.

Il CdS partecipa alle giornate informative "Erasmus+ Department/School day" relative alla presentazione del Bando Erasmus+ intra EU e ai nuovi obiettivi e strategie per la internazionalizzazione.

L'attuale offerta formativa prevede accordi bilaterali con Atenei stranieri convenzionati che non richiedono il rilascio di un titolo doppio, pertanto, gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'Ateneo.

L'attuale offerta formativa prevede i seguenti accordi bilaterali.

1. PL KOSZALIO1_Koszalin, Polonia_Politechnika Koszalinaska – 4 studenti Outcoming – (Coordinatore di me-
ta, prof.ssa Cinzia Ferrara).



2. E LA-CORU01_La Coruña, Spagna_Universidad de a Coruna – 4 studenti Outcoming (Coordinatore di meta, prof.ssa Cinzia Ferrara).
3. P VIANA-D01_Viana do Castelo, Portogallo_Instituto Politecnico de Viana Do Castelo – 4 studenti Outcoming (Coordinatore di meta, prof.ssa Cinzia Ferrara).
4. P LISBOA08_Lisbona, Portogallo_Instituto Politecnico De Viana Do Castelo – 2 studenti Outcoming (Coordinatore di meta, prof.ssa Cinzia Ferrara).
5. PL WARSZAW37_Poznan, Polonia_University of Social Sciences and Humanities Swps, Design, School of Forms – 4 studenti Outcoming (Coordinatore di meta, prof. Francesco Di Paola).

La figura di “Contact Person” del Dipartimento è il Dott. Emiliano Scaffidi Abbate, mentre per la parte docente il delegato alla internazionalizzazione del CdS la prof.ssa Cinzia Ferrara.

Azioni di migliorative del CdS

Nel Consiglio di CdS del 16.04.2021 è stata deliberata l’istituzione di una Commissione “Internazionalizzazione” composta dai Prof.ri F.Di Paola, C.Ferrara e E.Di Stefano per far fronte al calo degli indicatori. Per rendere più attrattiva l’offerta formativa, tutti i docenti afferenti al CdL sono stati invitati a intensificare l’Internazionalizzazione, operando individualmente in questa direzione.

Il tema dell’Internazionalizzazione è stato discusso nella Commissione AQ (24.05.21) e nel CCdS (25.05.21): In particolare, per l’indicatore IC12, la Commissione AQ propone la possibilità di contattare le Ambasciate dei paesi del bacino del Mediterraneo: Algeria, Marocco, Tunisia, Arabia Saudita, Giordania per incrementare gli accordi finalizzati ad incentivare l’iscrizione di studenti stranieri. Altra strategia potrebbe essere quella di vagliare gli accordi-quadro in essere nell’Ateneo a partire dagli accordi Erasmus di Disegno Industriale. La Commissione rileva, inoltre, che in Ateneo il numero dei CdL (triennali) che risultano attualmente a doppio titolo è di soli n. 2 corsi. Al fine di aumentare l’attrattività del Corso, la Commissione discute sull’opportunità di prevedere insegnamenti in lingua straniera, che però, soprattutto al primo anno, potrebbero risultare penalizzanti per gli studenti madrelingua italiana; si propone, pertanto, un inserimento graduale della lingua straniera nella didattica, prevedendo: – per tutti gli insegnamenti una bibliografia che comprenda anche dei testi in inglese; – da ciascun docente un ricevimento dedicato agli studenti stranieri in lingua; –gli insegnamenti ICAR/17 e quelli che prevedono l’utilizzo di software in doppia lingua. Nel CCdS del 25.05.21, la Commissione “Internazionalizzazione”, formata dai proff. Di Paola, Di Stefano e Ferrara, ha riferito l’esito dei suoi lavori. Per quanto riguarda l’Internazionalizzazione della didattica e, in particolare, in merito al programma per incoming Erasmus, importante ambito rispetto al quale si registra un’inflexione negativa nella SMA del CdS (IC 10 e IC11) - dato che si riscontra anche negli altri CdS del Dipartimento di Architettura -, si elencano alcune azioni: 1) Valutare la disponibilità da parte dei docenti ad erogare il proprio insegnamento in lingua inglese, in modo da potere inserire il dato nel Manifesto degli Studi, rendere più internazionale il CdS, incidere positivamente sulla scelta da parte degli studenti incoming, facilitare la stesura di nuovi accordi. 2) Invitare tutti i colleghi a introdurre nella scheda di trasparenza dell’insegnamento indicazioni relative alla consultazione di testi e di materiale didattico (slide, video, pdf, questionari) in lingua inglese. Inoltre, specificare che, qualora ci fosse la presenza di studenti incoming, gli esami verranno erogati in lingua inglese. 3) Programmare e pubblicare sul sito web del CdS un calendario di incontri di accoglienza e di supporto tra i referenti all’internazionalizzazione (delegati, coordinatori, contact person) e gli studenti incoming. 4) Valutare la disponibilità da parte di alcuni docenti ad organizzare e condividere un ciclo di seminari integrativi in lingua inglese con colleghi stranieri, durante i quali si coinvolgono gli studenti al dibattito. 5) Proporre dei gemellaggi tra docenti per lezioni in remoto di insegnamenti affini erogati in sedi estere.

Percorso di studio e Regolarità delle carriere (iC00g-C02- iC17-iC22)

Il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC00g) migliora rispetto al dato del 2020 ma continua ad attestarsi su valori inferiori al dato di area e nazionale, 41 contro rispettivamente 70,4 e 76,4. Migliora anche la percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) rispetto al 2020 (40,7%), 45,1%, ma



resta inferiore rispetto al dato di area e nazionale (il 71,8% e il 69,3% rispettivamente a livello di area e nazionale).

L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso) per il 2020 (ultimo dato disponibile) risulta anch'esso più basso (22,7%) rispetto al dato dell'area sud e isole e del dato nazionale rispettivamente pari a 48,4,3% e 54,1%

Un segnale positivo proviene dall'indicatore percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) che nel 2020 risulta pari al 51,2% sostanzialmente in linea con l'incremento (dal 45,3% al 53,7%) registrato l'anno precedente.

Azioni migliorative dal CdS

La tendenza al rallentamento del percorso formativo degli studenti iscritti e la conseguente difficoltà a conseguire la laurea entro i termini previsti rappresentano criticità già rilevate negli anni scorsi e oggetto di provvedimenti e strategie attuate dal CdL, quali il rafforzamento del coordinamento tra gli insegnanti e il monitoraggio del materiale didattico messo a disposizione dai docenti e delle modalità di esame. Per far fronte al problema, tenuto conto del fatto che gli interventi precedenti hanno dato qualche risultato ma non i risultati sperati, sono state intraprese alcune azioni suggerite dal Piano Strategico di Ateneo. Al fine di monitorare l'andamento della situazione del CdL e di intervenire tempestivamente nella soluzione delle criticità sono stati individuati tre docenti coordinatori, uno per ogni anno, che avranno il compito di riunire periodicamente i docenti di ciascun anno e i rappresentanti degli studenti. È stata inoltre potenziata l'attività dei tutor durante tutto il percorso di studio degli studenti, dotando il CdL di un gruppo di docenti-tutor, ai quali gli studenti possano rivolgersi in caso di difficoltà, soprattutto nel passaggio dal I al II anno. Inoltre, attraverso il Cot, il CdL ha potuto contare sull'ausilio di un tutor della didattica che ha sostenuto gli studenti dei corsi di Matematica, Disegno e rappresentazione nei quali si sono riscontrate carenze nelle competenze in entrata.

Soddisfazione (iC18) e inserimento nel mondo del lavoro (iC06)

La soddisfazione dei laureati, misurabile attraverso l'indicatore iC18, appare in leggero aumento nel 2021 (54,9) rispetto al 2020 (52,6). Un dato che risulta in tendenza con quelli nazionali 2020 (68,1) e 2021 (69,0), ma che si attesta su valori inferiori.

Guardando agli indicatori sull'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea (iC06), il dato è in lieve aumento rispetto al 2020, dal 21,3% al 23%, una percentuale pressoché analoga al 24,5% dei laureati nell'area sud e isole mentre è inferiore al dato nazionale (40,1%). Un divario al quale contribuisce senz'altro la disuniforme distribuzione sul territorio nazionale delle attività produttive. Evidentemente, si sconta la minore articolazione del tessuto industriale siciliano rispetto a quello di altre regioni del Paese. E dunque i nostri laureati hanno minori chance d'inserimento professionale rispetto ad altre aree.

Azioni di migliorative del CdS

Per fronteggiare questa situazione, il Corso ha intensificato e conta di intensificare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio attivando convenzioni, finalizzate anche ai tirocini, e collaborando con le aziende all'interno dei propri laboratori di progetto. Grande cura è rivolta ai tirocini curriculari. I tutor aziendali, infatti, esprimono soddisfazione per le conoscenze e le competenze che gli studenti mostrano durante lo svolgimento del tirocinio.



Corso di Laurea in *Urbanistica e Scienze della Città* Classe L-21 – sede Palermo

Le valutazioni condotte rientrano nel quadro delineato dal Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 e, in particolare, negli obiettivi “0.1 Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società” e “0.4 Migliorare l’attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca” e ai relativi indicatori target di seguito analizzati.

Il CdS non è annoverato tra quelli in condizioni di criticità nel rapporto annuale 2021 del Nucleo di Valutazione.

Il CdS è stato sottoposto ad audizione da parte del Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2021.

I dati adoperati sono quelli della rilevazione (SMA) di ottobre 2022.

Gli immatricolati

Rispetto al 2020, in cui la grave condizione provocata dal lockdown aveva certamente contribuito a una significativa riduzione del numero di iscritti, nel 2021 gli immatricolati passano da 13 a 16, facendo registrare un leggero incremento (iC00b). Ciò motiva i delegati all’orientamento a proseguire e ampliare l’offerta di attività e progetti già attivati con diversi istituti superiori.

Indicatori Didattica

Nel 2020 la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), subisce una flessione significativa rispetto al 2019 (-4,6%).

In seguito a un monitoraggio specifico svolto nel 2021 sulle materie più difficili da superare, lo “Sportello Affiancamento” sta lavorando per mediare la doverosa richiesta di preparazione da parte dei docenti con le necessità e le problematiche di base degli allievi. Si sta lavorando, in particolare, a percorsi di studio personalizzati e supporto alla programmazione delle sessioni d’esame per non lasciare indietro nessuna delle materie teoriche del primo anno, che poi costituiscono la potenziale zavorra di chi non riesce a superare l’asticella dei 40 CFU.

Aumentano percentualmente gli abbandoni nel passaggio tra primo e secondo anno (+21,2% nel 2020 rispetto al 2019) (iC14).

Nel 2021 si registra un incremento della percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (+9,1%) (iC03).

Nell’ultimo quadriennio la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento è del 100% (iC008).

La relazione della CPDS 2020-2021 evidenzia che l’offerta formativa del CdS appare complessivamente equilibrata in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti, sebbene le condizioni socio economiche del contesto territoriale e l’emergenza sanitaria, a cominciare dalla primavera 2020, non sempre abbiano favorito adeguata promozione delle competenze acquisite dei pianificatori junior né l’aumento delle iscrizioni al primo anno. Tale relazione riporta inoltre che nella prima annualità l’indice medio di qualità relativo al materiale didattico è pari a 7,5 e quello relativo alle attività di tutorato è pari a 8,7. In entrambi i dati si registra una leggera flessione rispetto all’anno precedente.

Indicatori Internazionalizzazione

Nel 2020 si riscontrano valori pari a zero sia per l’indicatore iC10, sia per l’indicatore iC11.

Pur avendo avviato azioni di ampliamento dell’offerta di sedi e azioni di pubblicizzazione presso gli studenti del CdS, il Consiglio di Corso di Studi aveva inizialmente condiviso con gli studenti un possibile rinvio del soggiorno-studio all’estero durante la frequenza della Laurea Magistrale avendo già acquisito le basi disciplinari nel CdS. Nonostante queste azioni di pubblicizzazione e nonostante l’ampliamento delle sedi offerte



(alcune appositamente scelte per il basso costo della vita oltre che per la qualità dell'offerta didattica) i risultati sono stati insoddisfacenti.

Rimane sotto osservazione l'andamento degli indicatori iC10 e iC11: il CdS nel Riesame Ciclico ha inserito l'azione di apertura di accordi di doppio titolo per invogliare e supportare l'internazionalizzazione.

Indicatori di percorso

Rispetto all'elevato tasso di abbandono che si era registrato nel 2019 (+71,4%), nel 2020 la percentuale di abbandoni scende a 56,5% (iC24). Nonostante tale riduzione, il dato in percentuale resta alto e continuerà a essere monitorato. In base ai dati di esperienza, risulta che numerosi abbandoni siano dovuti al trasferimento ad altri CdS – soprattutto a programmazione nazionale – a seguito di un secondo tentativo di ammissione. Il dato fa il pari con il basso numero di CFU conseguito al primo anno e con la percentuale di studenti che proseguono in un altro corso. Va tenuto conto che negli anni successivi sono cambiati anche i criteri per la formazione e lo scorrimento di corsi a programmazione nazionale di interesse per gli allievi di USC (ad es. LM4).

Quindi il CdS terrà in debita considerazione il fenomeno valutando l'approccio che gli allievi avranno nei confronti dello stesso. Come detto a proposito della valutazione degli indicatori della didattica (iC16 in particolare) è in corso una politica di incremento dell'attenzione nei confronti degli allievi del primo anno con l'obiettivo che non rimangano indietro e che, qualora inizialmente intenzionati a lasciare il corso dopo un anno di "parcheggio", possano essere orientati a rimanere nel CdS.

Laureati in corso e soddisfazione dei laureati

Nel 2021 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha registrato, rispetto al 2020, un incremento del 12,6% (iC02). Così come la percentuale di immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso nel 2020 ha avuto un incremento del 5,1% rispetto al 2019 (iC22).

La soddisfazione dei laureati, misurabile attraverso l'indicatore iC18, appare stabile nel 2020 (+66,7%) rispetto all'anno precedente.

CONCLUSIONI E AZIONI IN CORSO

Le azioni in corso sono in linea con quelle già avviate lo scorso anno a partire da quanto stabilito nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021) che qui si riportano in relazione al monitoraggio annuale, evidenziando come esse rispondano alle criticità segnalate.

In relazione alle condizioni di abbandono da parte degli allievi, si punta a *Incrementare la riconoscibilità e l'appetibilità della figura professionale in uscita* attraverso:

Azione 1. Rinforzare il rapporto con l'Ordine APPC e la Consulta Nazionale APPC attraverso un'azione continua dei delegati ai tirocini e al placement per incrementare la riconoscibilità e l'occupabilità dei laureati in USC. Il CdS, quindi, anche in raccordo con il coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Urbanistica e Pianificazione, intende attivare un processo stabile e coordinato di ascolto con la Consulta Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori al fine di costruire –nel quadro di un ripensamento generale dei profili di laureato e laureato magistrale che conducono alle professionalità di Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – una figura più stabile, riconoscibile e "insostituibile" nella conoscenza e gestione del territorio e per la sua trasformazione sostenibile.

Azione 2. Rivedere il progetto formativo sulla base delle manutenzioni già effettuate attraverso l'inserimento di discipline per la formazione di una figura professionale ancor più spendibile nel mondo del lavoro e a cui viene fornita la possibilità di progredire nella formazione universitaria con il conseguimento di un titolo di laurea magistrale adatto di volta in volta alle necessità del mercato (LM48, LM3, LM4 o LM12), tra quelli incardinabili per logica nell'area dell'architettura.



In quest'ottica nella seduta del Consiglio Interclasse dei CdS in USC e PTUA del 16 novembre 2022 è stata presentata un'offerta formativa completamente rinnovata che sta richiedendo un cambio di ordinamento. Tale offerta, mira a risolvere le criticità riscontrate nella precedente offerta formativa e a migliorare la qualità del percorso di studi attraverso una proposta attenta alle attuali sfide contemporanee e alle richieste del mercato del lavoro. Nuova anche la titolazione del CdS e di tutti gli insegnamenti tra i quali si è ritenuto opportuno potenziare, sulla base delle richieste degli studenti e degli stakeholders, le competenze digitali; i principi di diritto amministrativo; le competenze in materia paesaggistica e ambientale.

In relazione alle criticità riscontrate nella didattica, in particolare per il superamento con successo del primo anno, si punta a *Strutturare e stabilizzare le attività di supporto per gli studenti* attraverso:

Azione 1. Orientamento e tutorato in itinere, da parte dello "Sportello affiancamento" e dei tutor della didattica.

In quest'ottica si è già concretizzata una estensione del campo d'azione dello Sportello Affiancamento, con richiesta di tutor (tramite il progetto POT) per seguire i percorsi degli allievi di primo anno evitando che restino bloccati da possibili materie scoglio. Inoltre, con il supporto dei delegati ai tirocini e placement, si sta lavorando alla individuazione – nel quadro del placement di Dipartimento – di soggetti e organizzazioni che vogliano avviare percorsi di tutorship in itinere e post lauream.

Azione 2. Verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, sviluppo di percorsi e metodologie didattiche.

In quest'ottica, si inquadrano i pre-corsi recentemente attivati a livello di Ateneo per recuperare le carenze degli immatricolati in specifiche discipline come la Matematica e il Disegno. Inoltre si invitano quanti più docenti a partecipare ad attività di formazione per la didattica e il mentoring (Progetto Mentore).

In relazione alle criticità riscontrate nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS e alla soddisfazione degli allievi laureati, si punta a qualificare l'offerta didattica:

Azione 3 Internazionalizzazione della didattica attraverso il rafforzamento della divulgazione del programma Erasmus da parte dei referenti degli accordi. Inoltre, con il supporto del delegato all'internazionalizzazione si tenderà (nel medio termine) alla trasformazione in doppio titolo di almeno uno degli accordi Erasmus attivi.



CdS in Architettura e progetto del costruito **Classe L 23 – sede Agrigento**

I. Sezione iscritti: Dati rilevati dalla Scheda del Corso di Studio – 08/10/2022

Il trend relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) registra, nei due anni accademici presi in considerazione, un miglioramento con un numero di accessi che passa da 20 a 23, dei puri da 11 a 18, degli iscritti da 20 a 36, dei CSTD da 19 a 34. Di fatto sono frequentanti, alla data attuale, 9 a III anno, 8 a II anno, 14 a I anno.

L'aumento è da attribuirsi alla comunicazione e diffusione maggiore dell'informazione della presenza del corso sul territorio ma anche ad una ripresa del mercato dell'edilizia a livello nazionale che, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha innescato condizioni favorevoli per la professione con ricadute incoraggianti in termini di attrattività per il CdS.

Naturalmente il fatto che si tratta di un corso ad accesso libero indubbiamente promuove le iscrizioni.

Si rileva positivamente che gli iscritti provengono da tutta la provincia e ciò agevola la scelta del corso ad Agrigento, piuttosto che a Palermo dove, peraltro, oltre al confluire nel corso quinquennale in Architettura, gli allievi possono direttamente transitare nel nuovo CdS (LM4) "Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente" (2248) a completamento della filiera.

Si evidenzia inoltre che i due anni in questione sono quelli coincidenti con la pandemia e se ciò ha indotto l'iscrizione di n. 3 unità da fuori regione, ha anche indotto alcuni ritorni da Palermo o da altre sedi.

Azioni intraprese a.a. 2021-2022 e da potenziare:

Le attività di orientamento organizzate o programmate dai delegati per l'orientamento (E. Sessa, T. Cilona, V. Scavone) e della comunicazione (G. Girgenti) in sinergia con quelle del Dipartimento di Architettura (DARCH), dove il CdS è incardinato, e con quelle del Polo territoriale universitario di Agrigento, sede dell'Ateneo di Palermo, si ritiene che abbiano contribuito a migliorare i dati. In tal direzione si evidenzia l'apertura per entrambi di una pagina facebook e si sta procedendo ad aprirne una del CdS stesso. Naturalmente le informazioni strutturali (calendario, esami, manifesto ecc...) sono consultabili sul sito www.unipa/dipartimento/architettura/cds/architetturaeprogettoneilcostruito2242.

Si sta inoltre procedendo a rafforzare i legami con il territorio, a partire dalla firma di una Convenzione del Polo con la Soprintendenza BB.CC.AA. con cui peraltro si condivide la sede (Villa Genuardi) e di un'altra (in corso) con il Comune di Agrigento, con cui si sono già svolti incontri informali, per iniziative sul centro storico e per l'incentivazione di rapporti di tirocinio.

I. Gruppo A - Indicatori Didattica:

La percentuale di studenti che progrediscono all'anno successivo con almeno 40 CFU (iC01) nel 2020 fa registrare un valore pari a 31,6% che si attesta al di sotto delle medie di area geografica (35,2%) e nazionale (40,9%). Non è possibile individuare un trend poiché questo è l'unico dato disponibile.

Questa criticità è attribuibile, oltre alla Pandemia COVID19, alle carenze nelle conoscenze preliminari degli iscritti come segnalato tra le criticità nelle relazioni della CPDS e del NDV.

Ciò sembra confermato dalle rilevazioni dell'opinione degli studenti a.a. 2021 (34 questionari), che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione, in cui emergono giudizi di qualità buoni, con un indice superiore al 9, a meno dell'indicatore delle conoscenze preliminari utili per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame che presenta un indice pari a 7,6.



Peraltro tale criticità nella regolarità della carriera è un dato comune a più CdS come evidenziato nel "Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS anno 2021" (PQA).

Azioni intraprese a.a. 2021-2022 e da intraprendere

Per fronteggiare le criticità relative al primo anno il CdS, il cui delegato Tutor di supporto agli studenti è stato individuato nella prof.ssa T. Ciona, ha intrapreso nell'a.a. 2021-2, diverse azioni correttive/migliorative finalizzate ad un supporto agli studenti in termini di prosecuzione della carriera e pertanto di limitazione degli abbandoni. In tal direzione è stato assistito anche da un Tutor studente individuato tramite Bando COT e attribuito al CdS dal Dipartimento (F. Marchese Ragona). Il CdS ha deliberato di organizzare con cadenza periodica, assemblee docenti/studenti (la prima è stata fatta nel giugno 2022);

- Il CdS ha deliberato di organizzare, in concomitanza con le immatricolazioni al I anno, una Lezione/Passeggiata itinerante in città (5 ottobre 2022), ripetendo una prima iniziativa fatta nel 2021 che aveva trovato il gradimento degli studenti.

Ci si propone inoltre:

- di richiedere un Pre-corso di Disegno sulla sede di Agrigento, così come attivati a Palermo quest'anno;
- di incentivare *la verifica dei saperi in ingresso* con i test online previsti dall'Ateneo nel mese di novembre. Allo stato attuale è riconosciuto al CdS solo l'OFA di matematica, assolto all'interno con il docente stesso incaricato;
- di somministrare un questionario da parte dei docenti che insegnano nel primo anno per evidenziare le reali conoscenze di base degli studenti.

II. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

La quota di CFU conseguiti all'estero (iC10), fa registrare nel 2020 un valore pari a zero, trattandosi del primo anno di attivazione del CdS (e non è disponibile il dato del 2021).

Azioni intraprese a.a. 2021-2022 e da potenziare

Il CdS ha individuato uno specifico delegato per l'internazionalizzazione (prof. M. Sbacchi).

I docenti impegnati nel CdS hanno avviato nel 2022 progetti internazionali (KA107, Cori) con organizzazione di seminari/lezioni specificatamente sul CdS.

III. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

- La percentuale dei CFU conseguiti a I anno su CFU da conseguire (iC13, 2020), relativa agli studenti immatricolati è pari al 41,8%, dato superiore a quello relativo all'area geografica e poco inferiore a quello nazionale che si attestano su valori di 38,1% e del 43,6% circa rispettivamente.

- La percentuale degli studenti immatricolati che proseguono nel secondo anno del corso di studi (iC14, 2020) pari a 54,5% è inferiore alle medie di area geografica e nazionale che sono rispettivamente del 57,6% e 60,5%.

- La percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15, 2020) con il valore di 45,5% si registra nella media di area geografica (45,7%) e poco inferiore di quella nazionale (48,8%).

- La percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16, 2020) è pari a 45,5% e superiore alle medie di area geografica e nazionale che si attestano al 27,6% e 31,1%, rispettivamente.

Si segnala un'incongruenza tra questo dato e quello previsto dall'indicatore iC15.

- La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19), è crescente dal



2020 al 2021 da 48,6% a 69,5%, risultando in linea alla media di area geografica (69,2%) e superiore a quella nazionale (64,3%), considerando anche i ricercatori di tipo B il valore è sempre 69,5% e insieme al numero dei ricercatori di tipo A e B il valore percentuale è 85,8%.

In riferimento a questo gruppo di Indicatori, dato il non completamento del ciclo, e data la evidenziazione di dati incongruenti, si rimanda al prossimo aggiornamento, intanto richiamando a quanto evidenziato nel Gruppo A.

Azioni intraprese a.a. 2021-2022 e da intraprendere:

Si vedano le attività elencate al punto I Gruppo A e inoltre:

- Intense attività di coordinamento: (Piano Strategico 2021-2023-Obiettivo strategico O.1 - Promuovere la qualità e l'innovazione della didattica e dell'offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società): consegna anticipata del materiale didattico, coordinamento tra le attività trasversali e le consegne per evitare sovrapposizioni.
- Censimento interno degli studenti che non acquisiscono 40 cfu al passaggio al secondo anno o che non superano determinati insegnamenti, e consequenziali predisposizioni di azioni di recupero attraverso collaborazioni tra tutor e docenti responsabili degli insegnamenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: Percorso di studio e Regolarità delle carriere

- Sugli immatricolati puri, la percentuale di studenti (72,7%) che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) mostra percentuali analoghe a quelli di area geografica e nazionale e inferiori a quelli di Atenei non telematici.
 - La percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è un dato non disponibile in considerazione che al momento è attivo il terzo anno (a.a.2022-23).
 - La percentuale di immatricolati puri che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) è pari all'18,2%, valore superiore alla media di Ateneo e dell'area geografica.
- In relazione a tali criticità il CdS ha attuato azioni correttive/migliorative già segnalate ai punti I. Gruppo A - Indicatori Didattica e II. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, a cui si rimanda.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità / Consistenza e qualificazione del corpo docente:

- Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del corso di studi (iC25) è un dato attualmente non ancora disponibile.
- Il rapporto studenti iscritti /docenti (iC27) pesato per ore di docenza è 4,5 (nel 2020 era 5,8) mentre quello di altri Atenei è 13,9 (stessa area geografica) o 16,9 (altre aree). Lo stesso rapporto a primo anno (iC28) è 6,6, valore sempre notevolmente inferiore agli altri (12,90 e 16,00) e tale elemento costituisce un punto di forza.

La valutazione delle postazioni informatiche e la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche permane non soddisfacente (81% del 42% degli studenti che dichiarano di avere utilizzato postazioni informatiche). Il dato non si ritiene critico in quanto la specificità del lavoro didattico laboratoriale per i corsi di Architettura, di fatto, prevede l'utilizzo di computer personali da parte dei singoli studenti. Le attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche) risultano adeguate al 50% degli studenti. Positivo, con una percentuale dell'76%, il giudizio sui servizi di biblioteca, anche se inferiore a quella di Ateneo.



Corso di Laurea Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente* Classe LM-4 sede Palermo

In premessa si sottolinea che il CdS APSE è al suo secondo anno di attivazione (accreditato nell'A.A. 2021-2022) e pertanto non si dispone di dati relativi a molti degli indicatori utili alle diverse valutazioni previste in linea con gli obiettivi strategici, relativi alla didattica, programmati dal Piano Strategico 2021-2023 del DARCH.

A tal riguardo, si evidenzia che, su richiesta del Presidio di Qualità dell'Ateneo, è stata redatta, nel maggio 2022, una relazione concernente il monitoraggio delle azioni successive all'accreditamento iniziale del Corso di Studi al fine di evidenziare il livello di recepimento delle indicazioni/raccomandazioni, contenute nei Protocolli di valutazione degli Esperti disciplinari ANVUR, nella fase conclusiva di convalida, per l'A.A. 2021-2022, dello stesso Corso di Studi magistrale biennale in Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente.

Sezione iscritti

Sin dall'avvio del Corso di Studi, il dato relativo a tale sezione è quello di maggiore criticità che continua a permanere, nonostante un lieve innalzamento del numero degli iscritti nell'A.A. in corso (5 iscritti rispetto ai 3 dell'A.A. 2021-22). Da citare, soltanto a scopo informativo rispetto al grado di attrattività del Corso di Studi, le ulteriori 4 istanze di immatricolazione che sono state respinte in relazione al mancato soddisfacimento dei requisiti curriculari necessari ai fini della stessa immatricolazione da parte dei relativi richiedenti.

In maggior parte, gli studenti immatricolatisi nel CdS APSE, provengono da altri Atenei dove hanno conseguito lauree triennali nella classe L-17 che consente l'accesso diretto alla magistrale LM-4.

Il Corso di Laurea in "Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente", unico tra i Corsi di Studi biennali LM-4 nel panorama degli atenei siciliani e tra i pochi presenti nel meridione di Italia, offre un diretto percorso conclusivo di formazione al corso triennale in "Architettura e ambiente costruito" classe L-17 (disattivato), e a quello "Architettura e progetto nel costruito", classe L-23, presente presso il Polo di Agrigento.

Di seguito si riportano i dati relativi ad alcuni indicatori, sebbene occorre tenere conto, come detto all'inizio, del basso numero degli iscritti al primo anno di attivazione del CdS e pertanto del relativo valore di tali dati riportati.

Gruppo A - Indicatori Didattica:

- Percentuale di iscritti a primo anno provenienti da altre Regioni (iC03)

Dato CdS relativo agli studenti iscritti nell'A.A. 2022-23: 25% - Dato Media Atenei non telematici: 21,9%.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)

Dato CdS relativo agli studenti iscritti nell'A.A. 2022-23: 20% (studentessa proveniente dalla Tunisia).

L'indicatore di questa sezione, anche in considerazione del numero degli iscritti al primo anno del CdS, può considerarsi soddisfacente.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

- Percentuale di CFU conseguiti a primo anno su CFU da conseguire (iC13).

Dato CdS relativo agli studenti iscritti nell'A.A. 2021-22: 67%. - Dato Media Atenei non telematici: 57,5%.

- Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio (iC14).

Dato CdS relativo agli studenti iscritti nell'A.A. 2021-22: 100% - Dato Media Atenei non telematici: 80,2%.



- *Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15).*

Dato CdS relativo agli studenti iscritti nell'A.A. 2021-22: 67%. - Dato Media Atenei non telematici: 69,5%.

Azioni di miglioramento promosse e da intraprendere

- Potenziamento delle attività di orientamento soprattutto tese alla costituzione di una “filiera” con il CdS “Architettura e progetto nel costruito”, classe L-23, presente presso il Polo di Agrigento. Proprio riguardo a questo Corso di Studi, è realistico immaginare che i laureati triennialisti decidano di proseguire il loro percorso di studi nel corso biennale di classe LM-4 “Architettura per il Progetto Sostenibile dell’Esistente”, in quanto diretto e conseguente luogo di conclusione dell’*iter* formativo intrapreso. Oltretutto, occorre considerare che anche il conseguimento della laurea in “Architettura e progetto nel costruito” L-23 consente, alla pari della classe di Laurea L-17 (non più attiva), l’iscrizione diretta al Corso di Studi magistrale APSE tenuto conto del pieno soddisfacimento dei requisiti curriculari richiesti.

- Istituzione di una apposita Commissione, che affianchi la Commissione AQ-Didattica e Paritetica Docenti-Studenti, finalizzata, alla luce dei dati che emergeranno alla fine del primo ciclo di studi, al monitoraggio costante del percorso formativo degli studenti e alla, conseguente, proposizione di azioni di ottimizzazione anche del quadro didattico.

Tutto ciò in funzione di supportare la Commissione AQ-CdS nella verifica e nella valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studi.



Corso di Laurea Magistrale in *Design e Cultura del Territorio* Classe LM-12 sede Palermo

Nel CdS Design e Cultura del Territorio, la numerosità degli iscritti è stata nel triennio passato più bassa della media degli altri corsi magistrali, benché con valori ancora accettabili per un corso avviato da pochi anni (20 nel 2019, 14 nel 2020, 12 nel 2021). Tale criticità tuttavia sembra essere stata superata perché si nota una decisa inversione di tendenza nell'a.a. 2022-23, che vede una numerosità di n. 30 iscrizioni circa; presumibilmente il miglioramento è dovuto alle consistenti azioni di comunicazione e interazione messe in atto con il CdL in Disegno industriale triennale, dato che tutti gli studenti sono provenienti dallo stesso triennio. Mentre si replicheranno e possibilmente implementeranno le azioni di comunicazione "interna", si prevede di intensificare con presentazioni tenute dai docenti la comunicazione verso studenti di altri atenei a partire dalla Sicilia e dal meridione d'Italia.

E' stata istituita una specifica commissione composta dai Coordinatori e da alcuni docenti del Triennio e del Biennio in Design, con lo scopo di individuare delle linee di azione e organizzazione didattica per meglio rafforzare e rendere significativo il collegamento tra i due CdS, in modo da favorire l'adesione dei laureati triennali al biennio magistrale. La Commissione ha completato i lavori mettendo a punto indicazioni per la costruzione di "filiera" formative che connettono e caratterizzano i due corsi, attraverso un efficace coordinamento dei contenuti scientifici e didattici degli insegnamenti di ciascuna filiera.

INDICATORI DIDATTICA.

La percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu entro il biennio è tendenzialmente in crescita nel triennio esaminato e comunque equiparabile allo stesso dato di area geografica e nazionale (58% nel 2018, 79% nel 2019, 76% nel 2020). Significativa e tendenzialmente in crescita risulta la percentuale degli studenti che provengono da altro ateneo (33,3 % nel 2021); tuttavia questo valore non è molto indicativo, visto la bassa numerosità di iscritti in quell'anno.

Attualmente tutti i docenti sono a tempo indeterminato o ricercatori A/B. Si è inoltre implementato progressivamente il numero dei docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (dal 50 % del 2018 al 66,6% del 2021). L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti è buono e si attesta sul valore 1, corrispondente al valore medio nazionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE.

La criticità più evidente riguarda l'internazionalizzazione; infatti i parametri inerenti l'internazionalizzazione risultano nulli nelle annualità pregresse. Da un'accurata indagine svolta presso gli studenti si evidenziano due cause principali: il COVID che ha sconsigliato le partenze soprattutto nelle annualità 2019 -20 e una altissima percentuale di studenti lavoratori (spesso anche con figli) impossibilitati a spostarsi all'estero per lunghi periodi. Tuttavia nel 2022 sono stati avviati e perfezionati numerosi accordi ERASMUS di cui gli studenti - nel 2022-23 appena laureati e in numero consistente - hanno la possibilità di fruire; si intende inoltre attivare già al primo anno una comunicazione indirizzata ad illustrare le opportunità offerte dalle sedi internazionali convenzionate con UNIPA, anche attraverso conferenze di presentazione di docenti degli atenei stranieri.

Attualmente sono attivi n. 5 insegnamenti in lingua inglese per complessivi 29 cfu; si intende implementare tale requisito per l'attrattività che ne deriva verso studenti di altre nazionalità e per facilitare la mobilità degli studenti.



ALTRI INDICATORI DELLA DIDATTICA

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio tende a diminuire nel triennio, con valori tuttavia ancora accettabili nel 2020 (69,2%). Nel triennio esaminato dagli ultimi dati la percentuale degli studenti che al primo anno hanno acquisito più di 1/3 dei cfu previsti si allinea alla media locale e nazionale, eccetto che nel 2020 (69% contro 90% e 91%); leggermente più critica la rilevazione che riguarda l'acquisizione di almeno 40 cfu al primo anno, come previsto dagli obiettivi di Ateneo e di Dipartimento. Si potrà apprezzare già dall'anno in corso l'efficacia delle azioni intraprese attraverso alcune modifiche di Manifesto già varate, atte a equilibrare meglio la distribuzione del carico didattico e facilitare quindi la regolarità della carriera.

La percentuale dei docenti a tempo determinato è del tutto equiparabile a quella riscontrata negli altri atenei nazionali; nel 2021 si è arrivati al 85,3% di docenti a tempo indeterminato, media già molto superiore al dato di area e al dato nazionale; inoltre se si considerano anche i ricercatori di tipo A e B tale percentuale arriva al 90%.

Gli studenti che si laureano nel 2020 nella durata normale del corso sono il 38,9%; un dato piuttosto critico, ma che ripropone anche nella condizione dell'area geografica e dell'area nazionale. Si sta organizzando un coordinamento tra docenti per trovare modalità per anticipare l'assegnazione delle tesi di laurea e per svilupparle in continuità con i lavori svolti nei corsi e con i tirocini.

Non ci sono studenti che si trasferiscono in altro Ateneo.

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

Gli studenti proseguono gli studi al secondo anno in Ateneo per la quasi totalità (100% nel 2018, 94,4% nel 2019, 84,6% nel 2020). I laureati nei tempi previsti relativi al primo biennio di attivazione del CdS sono il 43,5%, relativi al secondo biennio il 66,7%; il dato indica un trend positivo e inoltre nel secondo caso è leggermente superiore alla media locale e nazionale (il dato sembra in contrasto con quanto affermato nel paragrafo precedente; in realtà tale criticità emerge nelle ultime due annualità)

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

Secondo le ultime rilevazioni il 93% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS e circa l'87% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso.

Non ci sono ancora dati strutturati sull'occupazione dei laureati.



Corso di Laurea Magistrale in *Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale* Classe LM-48 sede Palermo

Le valutazioni condotte rientrano nel quadro delineato dal Piano Strategico di Ateneo 2021-2023 e, in particolare, negli obiettivi “0.1 Promuovere la qualità e l’innovazione della didattica e dell’offerta formativa in relazione alle esigenze della persona e della società” e “0.4 Migliorare l’attrattività e rafforzare la dimensione europea e internazionale degli ambiti formativi e di ricerca” e ai relativi indicatori target di seguito analizzati.

Il CdS non è annoverato tra quelli in condizioni di criticità nel rapporto annuale 2021 del Nucleo di Valutazione.

I dati adoperati sono quelli della rilevazione (SMA) di ottobre 2022.

Gli iscritti al primo anno

Il numero degli iscritti nel 2021 resta basso (11 studenti) anche se è in linea con quello dell’anno precedente (12 studenti) (iC00a). Non ci sono elementi specifici per valutare questo dato; tuttavia, se il dato viene raffrontato con il numero totale di laureati in USC L-21 (corso in filiera), quest’ultimo coincide con quello degli iscritti a PTUA.

La relazione CPDS 2021 segnala che sono state superate tutte le difficoltà evidenziate nella precedente CPDS relativamente alle modalità di accesso ai dati relativi al corso per chi volesse iscriversi a LM-48.

Indicatori Didattica

L’andamento dell’indicatore iC16 consente di monitorare l’intervento in due tempi realizzato sul manifesto degli studi: in una prima fase, è stato valutato caso per caso il motivo per cui gli allievi non riuscivano a conseguire i 40 CFU; quindi, nel 2020/2021 è stato anche incrementato il numero di CFU del primo anno, inserendo altre attività formative (2 CFU) e attività formative a scelta dello studente (8 CFU). Per il 2020 si registra che una percentuale di studenti pari al 45,5% ha conseguito i 40 CFU previsti, ma per la stabilizzazione del dato sarà necessario fare una valutazione in un arco temporale più ampio.

Nessun abbandono da parte degli allievi per quattro anni consecutivi (iC14).

La relazione CPDS 2021 evidenzia che l’offerta formativa erogata e programmata è adeguata agli obiettivi del CdS e non presenta vuoti formativi o duplicazioni. Tale relazione evidenzia altresì che le criticità riscontrate nella precedente relazione in riferimento alla disciplina “Geomatica” sono state risolte, infatti gli indici di qualità registrano una maggiore soddisfazione da parte degli studenti.

Nell’ultimo biennio la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento è del 100% (iC008).

Indicatori Internazionalizzazione

Pur avendo avviato azioni di pubblicizzazione presso gli studenti del CdS, e nonostante l’ampliamento delle sedi offerte (alcune appositamente scelte per il basso costo della vita oltre che per la qualità dell’offerta didattica), si registra un numero di mobilità per studio Erasmus+ che risulta anche per il 2020 insoddisfacente con valori tendenti a zero (iC10).

Rimane sotto osservazione l’andamento degli indicatori iC10 e iC11: il CdS nel Riesame Ciclico ha inserito l’azione di apertura di accordi di doppio titolo per invogliare e supportare l’internazionalizzazione.

In riferimento all’Obiettivo strategico 0.4 – Internazionalizzazione del Piano Strategico di Ateneo, si segnala che il numero degli insegnamenti tenuti in lingua diversa dall’italiano supera il 70%.



Laureati in corso e soddisfazione dei laureati

Nel 2021 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è dell'89,5% (tasso di gran lunga più elevato rispetto all'area geografica e alla media nazionale), in leggera flessione rispetto all'anno precedente in cui tale percentuale si attestava al 92,3% (iC02 - iC22).

Nel 2021, rispetto allo scorso anno, si registra un incremento del 13% dell'indicatore iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

Inserimento nel mondo del lavoro

Nella rilevazione 2021 gli indicatori di occupazione ad un anno dalla laurea (iC26, iC26bis, iC26ter) registrano un significativo incremento rispetto all'anno precedente passando rispettivamente dal 25% al 70,6% (iC26); dal 20% al 68,8% (iC26bis); dal 21,1% al 64,7% (iC26ter).

CONCLUSIONI E AZIONI IN CORSO

Le azioni in corso sono in linea con quelle già avviate lo scorso anno a partire da quanto stabilito nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021) che qui si riportano in relazione al monitoraggio annuale, evidenziando come esse rispondano alle criticità segnalate.

In relazione al ridotto numero di iscrizioni e alle valutazioni della CPDS 2021 in merito all'intensificazione dei rapporti con gli Ordini professionali, si punta ad *Incrementare la riconoscibilità e l'appetibilità della figura professionale in uscita* attraverso:

Azione 1. Rinforzare il rapporto con l'Ordine APPC e la Consulta Nazionale APPC attraverso un'azione continua dei delegati ai tirocini e al placement per incrementare la riconoscibilità e l'occupabilità dei laureati in PTUA. Il CdS, quindi, anche in raccordo con il coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Urbanistica e Pianificazione, intende attivare un processo stabile e coordinato di ascolto con la Consulta Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori al fine di costruire –nel quadro di un ripensamento generale dei profili di laureato e laureato magistrale che conducono alle professionalità di Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – una figura più stabile, riconoscibile e “insostituibile” nella conoscenza e gestione del territorio e per la sua trasformazione sostenibile.

Azione 2. Rivedere il manifesto sulla base delle manutenzioni già effettuate attraverso l'inserimento di discipline per la formazione di una figura professionale ancora più spendibile nel mondo del lavoro.

Sulla base di tali obiettivi nella seduta del Consiglio Interclasse dei CdS in USC e PTUA del 16 novembre 2022 è stata presentata una nuova offerta formativa che ha richiesto un cambio di ordinamento. Per rispondere alle criticità e migliorare, quindi, la qualità del percorso di studi si è previsto di erogare la nuova offerta interamente in lingua inglese, con la revisione della titolazione degli insegnamenti e dello stesso Corso di Studi in linea con l'Offerta formativa internazionale, le richieste degli studenti e degli stakeholders, quali le competenze avanzate in materia paesaggistica e ambientale.

In relazione alle criticità riscontrate nella valutazione della didattica, si punta a *Strutturare e stabilizzare le attività di supporto per gli studenti* attraverso:

Azione 1. Orientamento e tutorato. In itinere, si sta già concretizzando una estensione del campo d'azione dello Sportello Affiancamento, con richiesta di tutor o di tutor alla pari per sbloccare i percorsi degli allievi bloccati dalle materie scoglio. In uscita, con il supporto dei delegati tirocini e placement, si lavorerà alla individuazione – nel quadro del placement di Dipartimento – di soggetti e organizzazioni che vogliono avviare percorsi di tutorship in itinere e post lauream.



Azione 2. Verifica delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, sviluppo di percorsi e metodologie didattiche, invitando quanti più docenti a partecipare ad attività di formazione per la didattica e il mentoring (Progetto Mentore)

In relazione alle criticità riscontrate nell'ambito dell'internazionalizzazione del CdS e alla soddisfazione degli allievi laureati, si punta a qualificare l'offerta didattica:

Azione 3 Internazionalizzazione della didattica attraverso il rafforzamento della divulgazione del programma Erasmus da parte dei referenti degli accordi. Inoltre, con il supporto del Delegato all'internazionalizzazione si tenderà (nel medio termine) alla trasformazione in doppio titolo di almeno uno degli accordi Erasmus attivi.

Azione 4 Modalità di verifica dell'apprendimento. L'azione ha natura continua e di mantenimento dell'attenzione, tramite il Delegato per le schede trasparenza, le attività di tutoraggio dello "Sportello Affiancamento" e il lavoro di riesame affidato alla Commissione AQ, al fine di arrivare a criticità 0 da rilevazione RIDO.

Azione 5 Attività didattica supportata da software. Su segnalazione diretta della componente studentesca della Commissione AQ, il CdS risponderà alla richiesta di maggiore apertura verso strumenti software che per loro natura si evolvono repentinamente, in ragione delle necessità del mercato. Verranno sensibilizzati i docenti in Consiglio a proporre agli allievi la conoscenza e l'utilizzo di applicativi con licenza proprietaria e con licenza libera, al fine di mostrare come lo stesso processo elaborativo possa essere sviluppato secondo routine differenti. Questo sarà valido per tutti i corsi che prevedono didattica sperimentale supportata da software di *Geographical Information System*, di *Computer-Aided Design*, e di *Desktop publishing*, con inserimento nelle attività di almeno un software a licenza libera.



Corso di Laurea Magistrale a c.u. in *Architettura* classe LM-4 - sede Palermo

In linea con gli obiettivi strategici relativi alla didattica previsti dal Piano Strategico 2021-2023 del DARCH, il CdS a c.u. in Architettura LM-4 monitora con particolare attenzione gli indicatori di seguito riportati, per ciascuna sezione. I dati considerati sono quelli dell'ultimo anno presenti nella scheda SMA del Corso di Studio aggiornata al 02 luglio 2022.

Si ricorda che molte delle azioni intraprese e in corso di attuazione per il superamento delle difficoltà individuate, che registrano ancora gli effetti negativi della pandemia sebbene molte attività sono per la maggior parte ritornate in presenza, si muovono soprattutto in sinergia con quelle del Dipartimento di Architettura (DARCH), dove il CdS possiede un ruolo di primo piano in quanto unico corso di laurea quinquennale a ciclo unico.

Sezione iscritti:

-Avvii di carriera al primo anno (iC00a). Dato CdS 2021: 105 -Dato Media Atenei non telematici 2021: 89,8.

-Iscritti regolari (iC00e). Dato CdS 2021: 432 -Dato Media Atenei non telematici 2021: 336,5.

Il trend relativo a questa sezione ha costituito sin dal 2016 una importante criticità del CdS. Tuttavia si registra negli ultimi tre anni accademici un progressivo miglioramento, con un numero di iscrizioni in significativa risalita che quest'anno si avvicina al limite programmato dei posti disponibili (150). Le 134 immatricolazioni confermano pertanto una significativa inversione di tendenza. Le condizioni favorevoli scaturite dalla ripresa del mercato dell'edilizia a livello nazionale e le azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno rilanciato la professione con ricadute incoraggianti in termini di attrattività per i CdS in Architettura, nonostante si è anche per quest'anno ipotizzata una certa penalizzazione dovuta all'anticipo dei test da parte dei CdS affini in atenei nazionali a numero programmato. Questi effetti positivi sono inoltre da attribuire alle azioni migliorative introdotte dal CdS, oltre alla migliore accessibilità al test di ammissione con l'eliminazione dei 20 punti per entrare in graduatoria, sono state effettuate ulteriori azioni di potenziamento, quali quelle relative alla pubblicizzazione del CdS attraverso il sito web e attraverso la pagina Facebook del DARCH, e quelle relative alle azioni di orientamento come la Welcome Week e Open Day, ritornate in presenza, e a ulteriori attività per favorire scelte consapevoli da parte degli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie di secondo grado. Hanno fatto buon gioco alle azioni di orientamento la diffusione dei risultati delle indagini occupazionali dei laureati a partire dalle rilevazioni AlmaLaurea che, nell'ultimo anno, hanno mostrato una evidente crescita occupazionale nel settore dell'edilizia e pertanto un aumento significativo del tasso di occupazione per laureati magistrali a ciclo unico in Architettura di Palermo.

Gruppo A - Indicatori Didattica:

Indicatori non soddisfacenti:

-Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01). Dato CdS: 32,5%. -Dato Media Atenei non telematici: 49,3%.

La difficoltà riscontrata, relativa a una brusca diminuzione dell'indicatore relativo alla percentuale di studenti che progrediscono all'anno successivo con almeno 40CFU è probabilmente da assegnare agli effetti negativi di lunga durata derivati dall'impatto e dalla complessa gestione dell'emergenza pandemica, come di fatto si registra anche in area geografica e nazionale.



Azioni migliorative promosse dal CdS:

- Riduzione del rapporto ore/cfu degli insegnamenti per alleggerire il carico didattico (effetti migliorativi in corso di registrazione);
- Azioni di riorientamento degli studenti fuori corso, attraverso continuità e potenziamento del “Gruppo di Contatto”, valutazione della didattica con modalità telematica per interventi di recupero dei F.C., e soprattutto per casi relativi a studenti lavoratori o fuori sede e in ritardo con il compimento della carriera;
- Azioni di orientamento in ingresso e in itinere dovuto al lavoro dei docenti aventi il compito di tutor di supporto agli studenti e in particolare a quelli di nuova immatricolazione, F.C. e con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
- Rafforzamento delle attività didattiche integrative: nomina di tutor per i laboratori (primo semestre e annuali) nei CdS afferenti al DARCH;
- Potenziamento del ruolo della CAQ-CdS e della CPDS nell'ambito del CdS attraverso periodiche occasioni di confronto per il monitoraggio dell'offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica; pubblicazione agli studenti della Commissione Filtro e corretta modalità di utilizzo del servizio segnalazioni/reclami.

Indicatori critici:

-Percentuale di iscritti a primo anno provenienti da altre Regioni (iC03). Dato CdS: 1% -Dato Media Atenei non telematici: 21,9%.

La bassa attrattività del CdS da altre Regioni è un dato del tutto compatibile con quello di Ateneo, e sicuramente risente della posizione geografica dell'Ateneo, dell'insularità e della disponibilità in Italia di corsi di laurea della stessa classe.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione:

In questa sezione si osserva la presenza di indicatori non soddisfacenti, quali la *percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)* (Dato CdS: 9,5 per mille Dato Media Atenei non telematici: 21,1 per mille).

È bene anche segnalare che per la prima volta l'indicatore *(iC10) non risulta soddisfacente* per il CdS poiché registra una brusca diminuzione rispetto a quelli estremamente positivi e registrati con continuità negli anni passati: *percentuale di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (iC10)* (Dato CdS 2020: 69,6per mille -Dato Media Atenei non telematici: 37,7per mille; Dato CdS 2021: 20,7 per mille -Dato Media Atenei non telematici: 14,4 per mille). Dal momento che la stessa condizione si registra anche in area geografica e nazionale è chiaro che i valori riscontrati, in controtendenza rispetto al trend in ascesa registrato negli anni precedenti e con valori alti, sono da assegnare agli effetti negativi di lunga durata derivati dall'impatto e dalla complessa gestione dell'emergenza pandemica, pertanto si tratta di una difficoltà momentanea e in via di superamento.

Azioni migliorative promosse dal CdS:

- Partecipazione attiva del CdS alle giornate dedicate all'internazionalizzazione, come l'“Erasmus Department Day”- Presentazione del nuovo Bando ERASMUS a.a. 2022/23;
- Potenziamento del carattere internazionale dell'offerta formativa attraverso la presentazione del percorso di studio a doppio titolo in “Building Engineering” a.a. 2022/2023, con l'Università Politecnica di Madrid-UPM con i tutors e i rappresentanti degli studenti del 4° anno, finalizzata all'incentivazione delle candidature.
- Organizzazione di seminari/lezioni tenute da docenti provenienti da Università estere soprattutto nell'ambito dei programmi CoRi ed ERASMUS+
- Avvio di iniziative e protocolli d'intesa con l'ETSAM di Madrid, per percorsi comuni di didattica e laboratori di laurea.



Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

Indicatori non soddisfacenti:

-Percentuale di CFU conseguiti a primo a I anno su CFU da conseguire** (iC13). Dato CdS 2020: 35,3% -Dato Media Atenei non telematici: 57,5%.

-Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio** (iC14). Dato CdS 2020: 72,6% -Dato Media Atenei non telematici: 80,2%.

-Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** (iC15). Dato CdS: 48,8% -Dato Media Atenei non telematici: 69,5%.

Indicatore critico:

-Percentuale di studenti che proseguono a II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (iC16). Dato CdS: 9,5% -Dato Media Atenei non telematici: 45,6%.

Il primo anno presenta indubbiamente delle criticità dovute in particolare a un primo semestre di iniziazione allo studio della disciplina architettonica e di assestamento da parte degli studenti rispetto alle modalità di studio sperimentali introdotte (di natura prevalentemente laboratoriale), tenendo conto anche di un avvio ritardato di una settimana rispetto agli altri anni relativo alla necessaria attesa dei risultati dei test. Per fronteggiare le suddette criticità relative al primo anno, il CdS ha intrapreso già da tempo, e in maggior misura dall'a.a. 2020-2021, diverse azioni correttive/migliorative anche attraverso una ridefinizione e "manutenzione" continua del manifesto:

- Riduzione rapporto monte ore/cfu;
- Rimodulazioni nell'offerta formativa;
- Rotazione dei docenti negli insegnamenti, privilegiando le caratteristiche di immediata empatia e la frequentazione diretta dei processi di AQ;
- Potenziamento delle azioni relative all'orientamento in ingresso e recupero delle carenze attraverso gli OFA;
- recupero delle carenze di base con attivazione di precorsi di Matematica e Disegno organizzati dall'Ateneo a settembre;
- potenziamento del ruolo della CAQ-CdS e della CPDS nell'ambito del I anno attraverso azioni in sinergia e attraverso la presenza di docenti membri delle commissioni di qualità;
- monitoraggio dei risultati delle azioni correttive precedenti e somministrazione in via sperimentale di un questionario agli studenti di I anno per individuare nello specifico le criticità e accogliere suggerimenti per il loro superamento;
- possibilità di sostenere prove in itinere per tutte le materie non laboratoriali, al fine di alleggerire il carico degli esami da sostenere;
- Intense attività di coordinamento orizzontale, con verifica delle tematiche comuni e delle scadenze per evitare possibili sovrapposizioni tra i vari insegnamenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione: Percorso di studio e Regolarità delle carriere

Relativamente alla "regolarità delle carriere", vanno sottolineati valori non soddisfacenti del CdS relativi alla *percentuale degli immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso* (iC22: Dato CdS 2020: 4,1% -Dato Media Atenei non telematici: 11,6%) e a quello della *percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*, dato che compare per la prima volta nel 2019 (iC24: Dato CdS 2020: 30,6% -Dato Media Atenei non telematici: 25,1%). In relazione a questo dato il CdS ha attuato azioni correttive/migliorative già riassunte al punto sugli Indicatori della Didattica.



Indicatori di approfondimento per la sperimentazione- Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore non soddisfacente:

-*Tasso occupazionale ad un anno dalla laurea (iC26)*. Dato CdS 2021: 64,7% -Dato Media Atenei non telematici: 71,4%

In realtà il valore registrato è solo apparentemente negativo, come emerge invece dagli esiti delle rilevazioni forniti da AlmaLaura 2021, molto sulla performance del CdS e sull'occupabilità a uno, tre e cinque anni dalla laurea, con valori nettamente in ripresa (al primo anno dalla laurea pari al 70% a tre anni all'80% e a cinque all' 89% vs rispettivamente 45%, 57% e 83% dell'anno precedente), in linea con i dati di Ateneo, grazie anche all'esperienza del tirocinio curriculare. Tra le azioni correttive/migliorative intraprese e in corso si segnalano:

Azioni migliorative promosse dal CdS:

- riconfigurazione del quadro didattico sulle cinque annualità finalizzata all'ampliamento del quadro relativo ai "Gruppi di Attività Formative Opzionali" in base ai suggerimenti emersi durante le consultazioni per migliorare l'offerta formativa.
- Potenziamento delle attività di Tirocinio Curriculare e attivazione di nuove convenzioni per Tirocini di Ricerca con altri CdS affini di altri atenei per completare la tesi di laurea.
- Miglioramento delle attrezzature didattiche e la manutenzione spazi effettuati in sinergia con interventi di Ateneo e del DARCH.